

Scheda sintetica descrittiva

Premio INU Letteratura Urbanistica 2015

Monografia

Autore/i	Rosario Pavia
Titolo	Il passo della città. Temi per la metropoli futura
Anno	2015
ISBN	978-88-6843-169-3
Editore	Donzelli

Immagine copertina:



Abstract:

Nota descrittiva dell'opera

Nel 2050 l'80% della popolazione mondiale vivrà in città. In questo immenso territorio urbanizzato potremo ancora avere una misura della città? Potremo ancora abitarla, attraversarla, percependone le dimensioni e le forme? Per migliaia di anni gli insediamenti sono stati misurati dai passi. Con il *passus* i romani hanno dimensionato le città e colonizzato il territorio. Questo rapporto, che legava gli abitanti al suolo e il sistema urbano al camminare, si è interrotto con la città moderna del XX secolo. La città ha cambiato passo, la sua espansione dipende sempre più da infrastrutture stradali fatte per le auto, il loro flusso, la loro sicurezza. Il camminare è stato represso, escluso con conseguenze profonde sulla qualità urbana e la percezione dello spazio. Sarà possibile nella città futura restituire un ruolo strutturante al passo dell'uomo?

Questa riflessione sul passo della città ovvero sul cambiamento della sua misura è soltanto un incipit.

Il testo si interroga su alcuni temi su cui inevitabilmente occorrerà confrontarsi: lo spazio ordinario dei pedoni che va riscoperto e riproposto con decisione nelle politiche di rigenerazione urbana e la questione ambientale colta nel suo aspetto più oscuro, quello degli scarti e dei rifiuti. Sia i percorsi pedonali che le filiere di gestione dei rifiuti sono intesi come reti, come infrastrutture ambientali che contribuiscono all'equilibrio e alla qualità dell'ambiente. In questa direzione ci è sembrato utile riflettere ancora una volta sulla nozione di rete attraverso cui tentare di interpretare e intervenire sulla complessa realtà dei territori e delle città. La metafora della rete richiama quella del labirinto. Il mito del labirinto attraversa tutta la storia della città, il mito allude all'intreccio, al mistero, ad un futuro oscuro, ma anche alla scoperta e alla possibile soluzione dell'enigma. Per questo il labirinto è sinonimo di speranza progettuale. Occorre mettere al centro delle strategie di intervento sia la dimensione geografica dei territori, sia il suolo, inteso nel suo spessore biosferico. Il riferimento alla geografia si impenna in realtà sulla sua radice Geo, Terra. Occorre una visione progettuale urbanistica della Terra. Una geo-urbanistica per una geo-città?

Indice

Introduzione

Il passo della città

Reti

Eco-logiche

No Waste

La difficile "via del riciclo"

Ancora labirinti

Geo-Urbanism